

REGOLAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E SOCIALI PROMOSSE DAGLI STUDENTI

Articolo 1: Ambito.

L'Università di Parma riconosce l'importanza e sostiene le attività autogestite dagli studenti nei settori della cultura e degli scambi culturali, dello sport, del tempo libero.

Il presente Regolamento disciplina le procedure per l'assegnazione e l'erogazione di contributi finanziari per la realizzazione delle attività culturali e sociali promosse dagli studenti dell'Università di Parma ai sensi della Legge n. 429 del 03/08/1985, dal regolamento di esecuzione di cui al D.M. 15/10/1986 e dallo Statuto dell'Università degli Studi di Parma.

Articolo 2: Commissione Consiliare per le attività culturali e sociali degli studenti

Il Consiglio di Amministrazione nomina annualmente apposita Commissione, denominata "Commissione per le attività culturali e sociali degli studenti", designandone il Presidente, cui compete l'esame delle richieste di finanziamento presentate dagli studenti ed ogni altra attività istruttoria e di verifica per l'assegnazione e l'utilizzo dei finanziamenti di cui al precedente articolo 1).

La Commissione è composta da:

- a) tutti i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione;
- b) altri membri del Consiglio di Amministrazione, in numero pari a quello dei rappresentanti degli studenti e con almeno un membro della componente docente

La Commissione ha il compito di:

- 1) effettuare una analisi preliminare delle richieste presentate dalle Associazioni;
- 2) chiedere chiarimenti ed integrazioni se la proposta non risulta chiaramente definita in ogni aspetto (economico, organizzativo, progettuale);
- 3) selezionare le domande che ritiene meritevoli di approvazione indicando del finanziamento proposto per ciascuna iniziativa o progetto, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per la successiva approvazione.

La Commissione è convocata dal Presidente e la seduta è valida se è presente la maggioranza dei componenti.

Partecipa ai lavori della Commissione un responsabile del Servizio preposto alla gestione dei Contributi alle Associazioni Studentesche, con funzione esclusiva di segretario verbalizzante

La Commissione delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Nelle votazioni, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Il diritto al voto è riservato ai soli membri effettivi.

Alle riunioni della Commissione è invitato il Rettore o suo Delegato.

Alle riunioni della Commissione possono assistere i Rappresentanti delle Associazioni richiedenti i finanziamenti

Articolo 3: Determinazione della spesa

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle disponibilità di Bilancio, delibera annualmente la somma da destinare al finanziamento delle attività culturali e sociali di cui al precedente articolo 1).

Le economie di spesa realizzate sui finanziamenti erogati l'anno precedente, previa riassegnazione dello stanziamento da parte del Consiglio di Amministrazione, sono destinate ad incrementare, anche in corso d'anno, lo stanziamento iniziale.

Il Consiglio di Amministrazione approva il Bando annuale di concorso, nel quale sono fissati termini e modalità per la presentazione dei progetti delle Associazioni.

Fino a un decimo della somma stanziata può essere posto a disposizione della Commissione, per la gestione delle emergenze relative a:

- a) acquisto di materiale di servizio delle Associazioni;
- b) realizzazione di attività delle Associazioni di rilevante interesse per gli studenti, ma non programmabili alla data di chiusura del Bando;
- c) variazioni nella modalità di esecuzione di specifici progetti, tali da rendere i progetti stessi maggiormente fruibili alla comunità studentesca.

La richiesta da parte di una Associazione di utilizzo di tale somma deve essere presentata al Presidente della Commissione, adeguatamente motivata e corredata dei documenti giustificativi ritenuti utili a supporto della richiesta.

Sulla richiesta delibera la Commissione con le maggioranze previste all'art. 2.

Articolo 4: Bando Annuale

L'emissione del Bando avviene non prima della data di approvazione del Bilancio Preventivo e comunque entro il mese di febbraio dell'anno di riferimento.

Il Bando fissa:

- a) il termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributi;
- b) il termine per la chiusura della rendicontazione (entro un anno dalla data di approvazione dei finanziamenti da parte del Consiglio di Amministrazione).

In casi eccezionali e giustificati, la Commissione può ammettere a finanziamento progetti la cui realizzazione si svolga in un arco temporale successivo al termine sopraindicato. In tal caso il termine di rendicontazione, limitatamente al progetto stesso, sarà fissato dalla Commissione in fase di approvazione del finanziamento.

- c) le modalità di presentazione dei Progetti;
- d) il punteggio massimo da assegnare a ciascun criterio di valutazione;
- e) la quota a disposizione della Commissione di cui all'art. 3 comma 4).

Articolo 5: Soggetti richiedenti

Possono presentare richiesta di finanziamento:

- a) Associazioni studentesche che hanno rappresentanti nei Consigli di Dipartimento o di Corso di Laurea;
- b) Associazioni studentesche universitarie aventi come associati almeno 50 studenti regolarmente iscritti all'Università di Parma; il numero minimo di associati è ridotto a 10 qualora l'Associazione proponga prioritariamente iniziative di integrazione e aiuto a studenti disabili;
- c) Gruppi composti da studenti regolarmente iscritti all'Università di Parma, liberamente costituiti all'atto della domanda, raccogliendo sugli appositi moduli, disponibili sul sito Internet dell'Ateneo e indicati dal Bando, le firme necessarie. Le numerosità previste sono

le stesse del punto precedente.

Sono considerati regolarmente iscritti gli studenti iscritti all'anno accademico in corso al momento dell'emissione del Bando.

Nel seguito del regolamento si intende con il termine "Associazione" uno qualunque dei soggetti di cui sopra.

Articolo 6: CARATTERISTICA DEI PROGETTI

Il progetto deve contenere l'indicazione delle specifiche attività, degli obiettivi culturali e sociali che si pone, del periodo di svolgimento e deve essere corredato dal piano finanziario integrato dagli allegati necessari per la valutazione, quali per esempio i preventivi di spesa.

Ogni progetto dovrà in particolare evidenziare:

- 1) il carattere culturale (e sociale) della proposta: contenuto educativo, istruttivo, formativo ed intellettuale;
- 2) Carattere internazionale della proposta;
- 3) Carattere innovativo: originalità e attualità del progetto;
- 4) Carattere aggregativo: in collaborazione tra più Associazioni, purché ogni singola collaborazione con altre associazioni sia giustificata da un particolare apporto organizzativo, funzionale o strettamente culturale;
- 5) Destinatari: potenzialità dei partecipanti, tenendo conto dei requisiti necessari per l'accesso libero al progetto e ad ogni singola iniziativa

Non può essere valutato il progetto presentato privo di una delle suddette informazioni.

Per ciascun progetto, il Rappresentante dell'Associazione dovrà indicare un Delegato e un Delegato supplente. Nulla osta a che la persona del Delegato coincida con quella del Rappresentante.

Il Delegato e, in sua vece, il Delegato supplente, si assumono, in nome e per conto dell'Associazione, la responsabilità della regolare esecuzione e attuazione delle iniziative nel pieno rispetto delle normative vigenti, di questo regolamento e delle disposizioni del bando; specificamente compete al delegato la responsabilità della notifica di cui all'Articolo 14, mentre al rappresentante rimangono quelle relative alla gestione dei fondi relativi al progetto.

Ogni Associazione che abbia sedi di servizio deve fornire - su apposito modulo - alla Commissione di cui all'articolo 2, la descrizione dei servizi effettivamente disponibili presso ciascuna sede, nonché gli orari di apertura della sede stessa.

Ogni Associazione può presentare un numero massimo di 10 progetti, indicandone possibilmente la priorità di realizzazione.

Ogni associazione non può ricevere finanziamenti superiori a $\frac{1}{4}$ della somma totale stanziata.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti richiesti da ogni Associazione non può superare la somma massima finanziabile. Nel caso l'ammontare della richiesta sia superiore a tale cifra, saranno valutati solo i progetti rientranti nel limite massimo finanziabile, rispettando la priorità di realizzazione indicata ed accorpendo, ove possibile, i progetti simili

Le iniziative interamente finanziate devono essere offerte gratuitamente agli studenti partecipanti.

Non sono finanziabili progetti i cui destinatari principali non siano studenti iscritti all'Università degli Studi di Parma

La Commissione può proporre ai responsabili di iniziative simili, di particolare valore e che

insistano sulla medesima utenza, l'aggregazione delle iniziative medesime.

Le iniziative proposte non possono in nessun caso essere considerate sostitutive ed integrative della attività istituzionali.

Qualora, al termine delle valutazioni e ripartizione degli stanziamenti, residuassero somme disponibili, la Commissione potrà assegnare la somma rimanente ai progetti non interamente finanziati e ritenuti particolarmente rilevanti per la comunità studentesca, anche in deroga al limite indicato al comma 8).

Articolo 7: Spese non finanziabili.

Fermo restando con quanto disposto dal Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 68, non sono finanziabili: spese di pubblicità dell'Associazione, acquisto di gadgets, di attrezzature sportive e giochi, di libri, riviste e quotidiani, spese per pranzi o cene di gruppo, spese per acquisto di materiale inventariabile.

Non è previsto il finanziamento delle spese di locazione o affitto di locali esterni all'Università, salvo che la particolare natura dell'attività renda impossibile il suo svolgimento all'interno dell'Università stessa e comunque limitatamente allo svolgimento di iniziative singole.

Nessun tipo di compenso può essere attribuito a soci dell'Associazione proponente.

La Commissione deve motivare espressamente ogni eccezione alle disposizioni precedenti al Consiglio di Amministrazione.

Articolo 8: Spese a finanziamento limitato o condizionato

Feste, gite e viaggi possono ricevere contributi se fanno parte di un progetto che non si esaurisca nelle iniziative medesime.

Convegni, manifestazioni e seminari organizzati direttamente dalla Associazione richiedente il finanziamento devono svolgersi preferibilmente nei locali dell'Università degli Studi di Parma o, laddove non fosse possibile, comunque nel territorio comunale o provinciale di Parma.

Spese per il noleggio o il leasing di attrezzature o beni possono essere finanziate per il tempo strettamente necessario alla realizzazione del progetto.

L'Associazione può ricevere contributi anche per compensi destinati ad esperti esterni (non personale dell'Ateneo). Tale compenso può essere al massimo di 100 euro a presenza, comprensivo di eventuali oneri aggiuntivi. Eventuali spese di trasporto, di rappresentanza e alberghiere sono disciplinate secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo per il trattamento di missioni, trasferte e relativi rimborsi spese, pubblicato sul sito <https://www.unipr.it/node/401>.

Gli interventi devono essere di carattere non continuativo.

Saranno considerate prioritariamente le iniziative per le quali è già stata manifestata per iscritto, da parte del relatore, l'intenzione di aderire all'iniziativa.

La Commissione potrà, in casi eccezionali e fornendo adeguata motivazione al Consiglio di Amministrazione, derogare ai commi precedenti.

Articolo 9: Valutazione dei progetti e comunicazioni

La Commissione valuterà i progetti assegnando ad ogni progetto un punteggio totale determinato dalla sommatoria dei singoli punteggi attribuiti sulla base dei criteri indicati al

precedente art. 6) e stabiliti nel Bando di concorso:

- Carattere culturale (e sociale) della proposta
- Carattere internazionale della proposta
- Carattere innovativo
- Carattere aggregativo
- Destinatari

La Commissione potrà finanziare integralmente od in parte l'iniziativa presentata, tenuto conto dello stanziamento iscritto nell'apposito capitolo di budget e dei limiti indicati al precedente art. 6).

Le proposte di finanziamento dei progetti elaborate dalla Commissione potranno riguardare anche solo specifiche attività del singolo progetto e potranno prevedere specifici vincoli, qualora la Commissione li ritenga essenziali o per il finanziamento o per la buona riuscita del progetto stesso.

In caso di eccessiva frammentazione dei progetti di una Associazione, è facoltà della Commissione accorpare progetti della stessa Associazione ai fini di una equilibrata gestione amministrativa

La Commissione termina i lavori e definisce il piano di ripartizione entro 60 giorni dalla data fissata per la presentazione delle domande di contributo.

La Commissione deve garantire la possibilità di accedere ai finanziamenti a tutte le Associazioni, purché i progetti considerati rispondano ai requisiti di finanziabilità.

Sono escluse dalle valutazioni le Associazioni non in regola con le rendicontazioni dei finanziamenti precedenti.

Sono altresì escluse le Associazioni che, pure se in regola con la rendicontazione, non hanno provveduto alla restituzione delle somme assegnate e non spese negli anni precedenti.

Verranno valutate negativamente le Associazioni che non sono state in grado di spendere la quota loro assegnata in tutto o in parte, facendo riferimento all'consuntivo a disposizione degli Uffici Amministrativi.

Sulla ripartizione dei finanziamenti stabiliti dalla Commissione delibera il Consiglio di Amministrazione.

Qualora non risulti convocato un Consiglio entro i quindici giorni dalla data di chiusura dei lavori, la Commissione può chiedere che il piano finale di ripartizione venga reso immediatamente esecutivo con decreto del Rettore da sottoporre successivamente a ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione.

La comunicazione dei finanziamenti ottenuti dalle Associazioni sarà pubblicata sul sito <https://www.unipr.it/finanziamento-associazioni>.

Sullo stesso sito saranno pubblicati i moduli necessari per l'accettazione nonché le istruzioni e le modalità per la corretta gestione del finanziamento. In mancanza dell'accettazione non si potrà procedere ad alcuna erogazione a favore dell'Associazione.

Articolo 10: Gestione finanziamenti e anticipazioni

Sulla base del piano di ripartizione approvato, le Associazioni possono richiedere al Servizio preposto alla gestione dei contributi, anche prima dell'inizio delle attività, l'anticipazione del finanziamento assegnato. Nessuna anticipazione è concessa ad Associazioni che abbiano rendicontato le spese in modo incompleto o oltre i termini stabiliti dal bando

Entro il termine fissato dal Bando di Concorso, devono essere restituite all'Università tutte le somme ricevute a titolo di anticipo e non rendicontate. La mancata restituzione di tali somme è motivo di esclusione dell'Associazione dalla partecipazione al successivo bando o alla erogazione di nuovi finanziamenti, senza pregiudizio di ulteriori azioni da parte dell'Amministrazione

L'erogazione del contributo in forma di anticipo è effettuabile fino a 60 giorni prima della data fissata per la rendicontazione finale.

Eventuali economie di spesa ottenute da un'Associazione nella realizzazione di un progetto specifico, potranno essere utilizzate dall'Associazione stessa per integrare il finanziamento erogato per la realizzazione di altri progetti, previa autorizzazione da parte del Presidente della Commissione di cui al precedente art. 2.

Articolo 11: Rendicontazione e piccole spese

La rendicontazione delle spese avviene dietro presentazione dei giustificativi di spesa quietanzati, unitamente alla lista dei medesimi comprendente i riferimenti opportuni al piano di ripartizione approvato per l'Associazione.

I pagamenti devono essere adeguatamente giustificati sulla base di documentazione giustificativa in regola con gli obblighi fiscali vigenti. Possono costituire giustificativi delle uscite: fatture intestate all'Associazione, ricevute fiscali, scontrini parlanti e/o scontrini, nonché ricevute riportanti la descrizione dell'acquisto e del pagamento. Laddove i documenti di cui sopra non dimostrino adeguatamente l'oggetto del bene e servizio oggetto di acquisto e pagamento, dovrà essere allegato un documento rilasciato dall'esercente contenente le indicazioni del bene o servizio acquistato.

Articolo 12: Chiusura della Rendicontazione

Entro il termine fissato dal bando per la chiusura della rendicontazione e nei casi previsti dall'art. 4, punto 3), le Associazioni presentano, al servizio preposto, i giustificativi relativi alle spese non ancora rendicontate.

Il mancato rispetto dei termini determinerà una penalizzazione nella valutazione delle richieste di finanziamenti dell'anno successivo.

Articolo 13: Consuntivo delle attività

Il consuntivo dettagliato delle attività svolte o le motivazioni del mancato svolgimento di attività finanziate deve accompagnare la rendicontazione di chiusura.

Al consuntivo devono essere allegati eventuali periodici finanziati sulla base di specifici progetti approvati.

Articolo 14: Pubblicità

Relativamente alle attività che hanno ottenuto i contributi il delegato dell'Associazione deve darne obbligatoriamente notifica alla UO Comunicazione Istituzionale e Cerimoniale il prima possibile e comunque almeno 15 giorni prima dello svolgimento dell'attività stessa.

Negli avvisi e nella pubblicità delle iniziative dovrà comparire la frase “iniziativa realizzata con il contributo dell’Università di Parma”; l’uso del Logo dell’Università è disciplinato dal regolamento di Ateneo pubblicato sul sito web <https://www.unipr.it/node/416>

Articolo 15: Responsabilità.

La responsabilità della gestione finanziaria, in nome e per conto dell’Associazione, nel pieno rispetto delle normative vigenti, di questo regolamento e delle disposizioni del bando, è del rappresentante dell’Associazione, che è anche l’unico interlocutore dell’Associazione con il Servizio preposto alla gestione dei contributi alle Associazioni studentesche.

E’ specifico compito del rappresentante dell’Associazione curare i rapporti con i delegati dei progetti approvati, dando loro ogni opportuna informazione.

La responsabilità della regolare esecuzione e attuazione delle iniziative nel pieno rispetto delle normative vigenti, di questo regolamento e delle disposizioni del bando è direttamente assunta dal delegato responsabile del progetto.

L’Università è quindi libera da ogni responsabilità per eventuali danni che potranno essere causati e/o subiti dagli studenti nello svolgimento delle attività delle Associazioni.

Il Rappresentante dell’Associazione e i Delegati devono essere studenti regolarmente iscritti presso l’Università di Parma.

Articolo 16 - Disposizioni finali

Il presente Regolamento è approvato con Delibera del Senato Accademico ed emanato con Decreto Rettoriale.

Il Regolamento è pubblicato sul sito web dell’Ateneo.